



Data di pubblicazione: 03/12/2018

Nome allegato: *Determinazione a contrarre_Lavori Cremona.pdf*

CIG: 7638318B68;

Nome procedura: *Risanamento paramenti murari interni in tutti i piani della Direzione Prov.le di Cremona, Piazza Cadorna, 17*

INPS

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI E APPALTI

DETERMINAZIONE n. RS30/ 564 /2018 del 15 novembre 2018

Oggetto: Lavori di risanamento paramenti murari interni presso lo stabile di Cremona Piazza Cadorna 17 CAP 26100 Cremona.

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con aggiudicazione mediante criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

Autorizzazione alla spesa complessiva per lavori di € 49.180,33 IVA esclusa (pari ad € 60.000,00 IVA inclusa), Capitolo di spesa 5U211201301 esercizio finanziario 2018.

CIG: 7638318B68

CUP: F15I18000130005

Determina di conferma incarichi e di indizione

IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), per la durata di un quadriennio;

- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 15 del 24 gennaio 2017 di conferimento dell'incarico di durata quadriennale con decorrenza 01.02.2017, di Direttore Centrale Acquisti e Appalti al Dott. Vincenzo Caridi;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 4 del 13 marzo 2018, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2018;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 4 settembre 2018, con cui è stato approvato in via definitiva l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale - di competenza e di cassa - per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adottati, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'istituto 2018-2020, adottato con Determinazione Presidenziale n. 5 del 31 gennaio 2018;
- VISTA** la Determinazione presidenziale n. 176/2017, avente ad oggetto: *«Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017. Aggiornamento del modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano»;*
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 485 del 1 febbraio 2018, con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori a seguito degli aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle direzioni di Coordinamento metropolitano apportati dalla Determinazione presidenziale n. 176/2017;
- VISTA** la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: *«Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e*

patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano»;

- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1643 del 16 aprile 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 1 – prime indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio HERMES n.1944 del 9 maggio 2018, avente ad oggetto la Nota operativa n. 2;
- VISTO** il Messaggio HERMES n. 3599 del 2 ottobre 2018, avente ad oggetto la Nota operativa n. 3;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n 50, e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Contratti Pubblici” (di seguito, il “Codice”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** l’art. 40, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che a decorrere dal 18 ottobre 2018 le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del D.Lgs. 50/2016, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO** l’art. 1 comma 449 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A;
- VISTE** le Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate in data 11 ottobre 2017, secondo cui il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell’organico della stazione appaltante, da un

apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

CONSIDERATO che le sopra citate Linee guida n. 3, prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata *ad hoc*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la PEI prot. INPS.4980.16/07/2018.0013749 con la quale la Direzione regionale INPS per la Lombardia ha trasmesso la documentazione tecnica, predisposta dal Coordinamento tecnico regionale per l'espletamento di una procedura volta all'affidamento dei lavori di risanamento paramenti murari interni presso lo stabile ad uso strumentale in Piazza Cadorna 17, Cremona;

PRESO ATTO che la finalità dell'appalto è, a detta del ramo tecnico, il miglioramento delle strutture esistenti dal punto di vista funzionale di salubrità e prestazionale dei locali;

ATTESO che le opere in parola sono state inserite nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori (EAL) relativo al Programma Triennale dei Lavori 2018÷2020 (PTL) con il n. PTL2018-01- LOM-0201, a valere sul capitolo di spesa 5U211201301 per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO l'art. 31 del D.Lgs. 50/16, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

CONSIDERATO che il comma 6 del sopracitato art. 31 prescrive che per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

VISTA la determinazione n. 117 del 22.03.2018 del Direttore regionale per la Lombardia, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile Unico del Procedimento per le gare di affidamento lavori da espletarsi nel 2018;

VISTI gli incarichi professionali conferiti in data 23.03.2018 con nota n. 6407 relativi all'iniziativa in oggetto;

VISTA la PEI INPS.4980.08/06/2018.0011173 con la quale il Coordinatore regionale tecnico edilizio, tenuto conto che gli incarichi di Responsabile Unico del Procedimento sono stati attribuiti in data 22.03.2018, ha proposto al Coordinatore Generale Tecnico Edilizio la conferma dei suddetti incarichi come di seguito riportati:

A RUP

Arch. Marcello Perazzo

B Atti progettuali ed esecutivi

*B.1. Progettazione opere edili e Geom. Gaetano Praticò
affini e Direttore dei lavori*

PRESO ATTO che con la PEI accusata in ricevuta INPS.4980.19/06/2018.0011762 del Coordinatore Generale Tecnico Edilizio si comunicava la conferma degli incarichi di Responsabile Unico del Procedimento e degli incarichi professionali di progettazione e direzione lavori;

TENUTO CONTO che ai sensi della Circolare n. 63 sopra richiamata questa Direzione centrale provvede sentite le DR e le DCM interessate, su proposta del Coordinatore tecnico generale o regionale, a designare il RUP, ove questi non sia già stato individuato nell'atto di adozione o di aggiornamento del programma di cui all'articolo 21, comma 1, del Codice, ai sensi di quanto prescritto dal successivo articolo 31) e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, individuando entrambi in ambito territoriale;

CONSIDERATO che il tecnico individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATI i compiti che il tecnico sarà tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui al comma 4° dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTI i principi di cui alla medesima legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di

astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

RITENUTO di confermare l'incarico di RUP dell'arch. Marcello Perazzo dei lavori di risanamento paramenti murari interni presso lo stabile di Piazza Cadorna 17 CAP 26100 Cremona;

VISTO l'art. 113, comma 2 del D.Lgs. 50/16, recante la disciplina degli "Incentivi per funzioni tecniche", il quale prescrive che "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti";

CONSIDERATO che il Coordinatore regionale tecnico edilizio ha successivamente comunicato di aver integrato, ai fini dell'art. 113, comma 2, del d. lgs. n. 50/2016, il gruppo di lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

Arch. Marcello Perazzo: Responsabile unico del procedimento (RUP);
Geom. Gaetano Praticò: Direttore dei lavori.

Dott. Michele Leggieri: gestione economica del contratto;

Sig.ra Maria Teresa Scidà: supporto amministrativo del gruppo di lavoro.

PRESO ATTO che il RUP ha stimato in € 983,61 la somma a titolo di incentivo per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da accantonare in via prudenziale e da imputare sul capitolo 4U1102024/00 per la successiva liquidazione da parte della Direzione centrale risorse umane;

ATTESO che l'oggetto dell'Appalto prevede le seguenti lavorazioni:

- ✚ Risanamento di murature e soffitti compreso la spicconatura degli intonaci ammalorati fino alla messa a vivo della muratura.
- ✚ Raschiatura o lavatura di vecchie tinte.
- ✚ Stuccatura e scartavetratura degli intonaci interni già tinteggiati o comunque ripristinati.
- ✚ Rasatura con stucco o gesso per eliminazione disuguaglianze degli intonaci e successive lisciate.

- + Applicazione di fissativo.
- + Applicazione di tinta all'acqua (idropittura) di tipo lavabile, a base di resine sintetiche ad almeno due riprese e comunque fino a raggiungere una copertura omogenea della superficie.
- + Sostituzione parziale di elementi di controsoffitti in fibra minerale con rimozione dei pannelli deteriorati e successiva posa di nuovi pannelli identici a quelli esistenti;

PRESO ATTO che, come affermato dal ramo tecnico, i lavori di cui trattasi si compongono di un unico lotto prestazionale e funzionale, per assicurare la piena fruibilità, funzionalità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione di altre eventuali parti e che l'eventuale suddivisione in lotti di importo inferiore costituirebbe un aggravio di spesa ingiustificato (doppio cantiere, oneri per la sicurezza aggiuntivi, etc.) e dilatazione di tempi non coerenti con il principio di efficienza dell'agire pubblico;

PRESO ATTO pertanto che le sopra riportate condizioni non consentono la suddivisione dell'intervento in oggetto in lotti funzionali o prestazionali;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori permette comunque la partecipazione alla procedura anche a micro, piccole e medie imprese, in quanto sotto la soglia comunitaria;

RILEVATO che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal ramo professionale, la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria OS7 – Finiture di opere generali di natura edile e tecnica, classificazione I per cui gli operatori economici partecipanti dovranno essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14 del Codice e 61 del d.P.R. n. 207/10 la qualificazione per la categoria di opera predetta;

RILEVATO inoltre che, sempre in base alla documentazione tecnica trasmessa dal ramo professionale, trattandosi di affidamento di importo pari o inferiore ad € 150.000,00, l'operatore economico aggiudicatario dovrà essere altresì in possesso dei requisiti previsti dall'art. 90 del D.lgs 207/2010;

APPRESO che la durata complessiva dei lavori stimata dal ramo professionale tecnico edilizio è pari a 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara, come stimato dal Ramo tecnico, ammonta ad € 49.180,33 IVA esclusa, (€ 60.000,00 IVA al 22% pari a € 10.819,67 inclusa), di cui € 48.159,00 per lavori, € 1.021,33 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. n. 50/2016 nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare

l'importo posto a base di gara, individua i costi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, a tal fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, il ramo professionale tecnico ha stimato, nella documentazione tecnica, un importo complessivo pari a € 25.243,73 quale costo della manodopera;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche "attività di manutenzione" e che CONSIP ha pubblicato sette bandi MEPA aventi ad oggetto lavori di manutenzione;

TENUTO CONTO che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori, il Messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233, ha precisato che *"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP."*;

CONSIDERATO inoltre che, trattandosi di affidamento di importo pari o superiore a 40.000,00 € ed inferiore a € 150.000,00 per lavori, è possibile esperire una procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice, previa consultazione di almeno 10 operatori economici;

CONSIDERATO che per la suddetta procedura saranno interpellati almeno 10 operatori, individuati mediante sorteggio, in ambito geografico regionale, tra coloro i quali risultano abilitati per il bando MEPA, titolari della qualificazione OS7 – Finiture di opere generali di natura edile e tecnica, classificazione I, o in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del DPR 207/2010, ove presenti in tale numero;

GARANTITO il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

ATTESO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del Codice con il criterio del minor prezzo, trattandosi di lavori di importo pari o inferiore ad € 2 milioni, e l'affidamento dei lavori avviene con procedura ordinaria, sulla base di un progetto esecutivo;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara

(CIG) e a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nel codice/alfanumerico 7638318B68 il cui contributo risulta pari a € 30,00 in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27-1-2018;

PRESO ATTO che il RUP ha altresì provveduto all'acquisizione del codice CUP sul portale del CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri individuato nel codice alfanumerico F15I18000130005;

VISTO il quadro economico esecutivo redatto ai sensi dell'art. 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii., secondo il quale l'intervento complessivo ammonta a € 61.013,61 IVA compresa (di cui € 48.159,00 per lavori, € 1.021,33 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili, € 10.819,67 per iva al 22%, € 30,00 per contributo ANAC e € 983,61 per accantonamento fondo progettazione interna), come dettagliato nella tabella che segue:

Lavori (IVA al 22% compresa)	€ 58.753,98
Oneri relativi alla sicurezza non ribassabili (IVA al 22% compresa)	€ 1.246,02
Contributo ANAC	€ 30,00
Fondo incentivante	€ 983,61
Totale quadro economico esecutivo	€ 61.013,61

CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari € 60.030,00 IVA compresa da imputare sui capitoli di spesa secondo la ripartizione dettagliata nella tabella che segue:

Voce	Capitolo di spesa	Importo
Lavori (compresi o.s. non ribassabili e IVA al 22%)	5U211201301	€ 60.000,00
Contributo ANAC	5U120800506	€ 30,00
Totale		€ 60.030,00

CONSIDERATO che l'importo come sopra ripartito da imputare sui capitoli 5U211201301 e 5U120800506 trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2018;

RITENUTO di condividere la proposta formulata dal Coordinamento Tecnico Regionale della Lombardia, ivi compresi gli atti di gara progettuali;

VISTI gli schemi di atti di gara allegati al presente provvedimento;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

- di confermare nell’incarico di Responsabile unico del procedimento arch. Marcello Perazzo dei lavori di risanamento paramenti murari interni presso lo stabile di Piazza Cadorna 17 CAP 26100 Cremona;
- di approvare i lavori di risanamento paramenti murari interni presso lo stabile di Piazza Cadorna 17 CAP 26100 Cremona;
- di approvare la documentazione tecnica composta da Capitolato speciale di appalto, Elaborati grafici, Quadro economico e ogni altro documento predisposto dal progettista e validato dal RUP, arch. Marcello Perazzo;
- di approvare la lettera di invito e i relativi allegati
- di autorizzare l’indizione di una procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 comma 2, lettera b) del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., in modalità dematerializzata, mediante l’invio di una Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 4, del Codice degli appalti, individuato mediante ribasso percentuale sul valore posto a base di gara, ed esclusione automatica delle offerte anormalmente basse (art. 97, comma 8 del citato Codice), se il numero di offerte ammesse è pari o superiore a 10;
- di procedere alla consultazione di almeno 10 operatori economici, incrementati del 10%, da selezionare tra coloro abilitati al MEPA nella categoria specialistica OS7 – Finiture di opere generali di natura edile e tecnica, classificazione I, o in possesso dei requisiti di cui all’art. 90 del DPR 207/2010, ove presenti in tale numero, mediante sorteggio in ambito geografico regionale;
- di autorizzare la spesa complessiva pari € 60.030,00 IVA compresa (di cui € 48.159,00 per lavori, € 1.021,33 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili, € 10.819,67 per IVA al 22%, € 30,00 per contributo ANAC), come dettagliato nella tabella che segue:

Voce	Capitolo di spesa	Importo
Lavori (compresi o.s. non ribassabili e IVA al 22%)	5U211201301	€ 60.000,00
Contributo ANAC	5U120800506	€ 30,00
Totale		€ 60.030,00

- di prendere atto della costituzione, ai sensi dell’art. 113, comma 2 D.Lgs. 50/2016, del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:
 - Arch. Marcello Perazzo: Responsabile unico del procedimento (RUP);
 - Geom. Gaetano Praticò: Direttore dei lavori.
 - Dott. Michele Leggieri: gestione economica del contratto;
 - Sig.ra Maria Teresa Scidà: supporto amministrativo del gruppo di lavoro.
- di comunicare alla Direzione Centrale Risorse Umane la proposta di accantonamento prudenziale della somma € 983,61 a titolo di incentivo per le

funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii da imputare sul capitolo 4U1102024/00 per la successiva liquidazione da parte della DCRU, qualora l'apposito regolamento che sarà adottato dall'Istituto ai sensi del comma 3 del predetto articolo ne preveda la possibilità, e il cui pagamento potrà essere disposto effettuate le verifiche di competenza;

- di conferire mandato al RUP, arch. Marcello Perazzo, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura.

Roma

Il Direttore Centrale

f.to Vincenzo Caridi